



09 APR 2015

D. 1328

D. 1328

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 recante la “nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo” e successive modificazioni;

VISTO l’art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO in particolare l’art. 15, comma 2, della legge 30 aprile 1985, n. 163, che prevede si provveda al rifinanziamento del fondo unico per lo spettacolo in sede di legge finanziaria dello Stato;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell’art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO l’Atto di indirizzo del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 28 ottobre 2014, Registro n. 13, Foglio 4886, con il quale sono state individuate le priorità politiche cui collegare l’impostazione del bilancio di previsione per l’anno 2015, nonché per il bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, ed in particolare la tabella C, che ha stanziato per il finanziamento della legge n. 163 del 1985 – anno 2015, l’importo di Euro 406.229.000,00;

CONSIDERATO che con decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2014 è stata disposta la “ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017" e che la somma degli stanziamenti confluiti sui capitoli afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo ammonta ad Euro 406.229.000,00;

VISTO l'art. 2, comma 2, della citata legge n. 163/85 che riserva una quota del suddetto Fondo per provvedere ad eventuali interventi integrativi in base alle esigenze dei singoli settori oltre che per far fronte agli oneri derivanti dall'applicazione degli art. 4 e 5 della medesima legge;

VISTO l'art. 1, comma 1, del decreto legge 18 febbraio 2003, n. 24, che prevede che "in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all'art. 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo non aventi natura regolamentare"

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 89, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248";

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 29 ottobre 2007, recante "Disposizioni per la costituzione ed il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle commissioni consultive per lo spettacolo dal vivo";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo datato 10 febbraio 2014 recante disposizioni per la composizione e rideterminazione dei componenti degli organismi collegiali operanti presso le Direzioni generali per il cinema e per lo spettacolo dal vivo;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 29 settembre 2014 relativo alla nomina dei componenti della Consulta per lo spettacolo;

ACQUISITO il parere favorevole della Consulta per lo spettacolo, di cui al sopra citato D.P.R. 14 maggio 2007, n. 89, in data 5 febbraio 2015;





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

VISTO il D.M. 1° luglio 2014 recante “Nuovi criteri per l’erogazione e modalità per la liquidazione e l’anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n.163”.

VISTO l’estratto verbale della suddetta riunione ed in particolare l’allegata tabella con cui sono state proposte le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per il 2015;

DECRETA

ARTICOLO 1

Le aliquote di riparto dello stanziamento, del Fondo Unico per lo Spettacolo, sono così stabilite:

a) Fondazioni lirico sinfoniche	44,80%
b) Attività musicali	14,00%
c) Attività teatrali	16,50%
d) Attività di danza	2,80%
e) Residenze e Under 35 – Progetti multidisciplinari, Progetti Speciali, Azioni di Sistema - Spettacolo dal vivo	1,63%
f) Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,10%
g) Attività cinematografiche	19,00%
h) Osservatorio dello Spettacolo	0,16%
i) Comitati e Commissioni.	0,01%

ARTICOLO 2

Con successivo decreto verrà disposta la suddivisione delle risorse fra i pertinenti capitoli di spesa e con conseguente nota saranno richieste al Ministro dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 2 della legge 163/85, le occorrenti variazioni di bilancio ivi compresa l’eventuale istituzione di nuovi capitoli e/o piani gestionali in relazione alle previsioni di cui al D.M. 1° luglio 2014.





Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

Il presente decreto verrà inviato agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, - 5 MAR. 2015

IL MINISTRO


